

ASSOPADANA IL PNRR «IMPONE» LA SEMPLIFICAZIONE

L'intervista

■ Il ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo ha comunicato alcune importanti novità che riguardano le professioni e i mestieri degli artigiani. Per adempiere a uno degli obiettivi imposti dall'Europa in termini di semplificazione e per ottenere quindi i fondi del Pnrr è stato reso più semplice avviare alcune attività.

Meno burocrazia. Il lungo elenco di professioni che spazia dalle più tradizionali, come il calzolaio o il falegname, ad altre legate al mondo del web, è completato dalla sburocratizzazione che rende minimi gli adempimenti necessari per avviare una di queste attività, con un risparmio fino a 2mila euro per ogni singolo artigiano.

«Il decreto Pnrr approvato dal Consiglio dei ministri contiene alcune importanti certificazioni per le attività artigia-

ne, 45 delle quali diventano liberamente accessibili, abbassando i tempi e i costi della burocrazia che in precedenza le rendevano meno facili da avviare», sottolinea Mariano Mussio presidente di Assopadana.

Le professioni. «Diverse le professioni coinvolte in questa riforma, imposta dagli obiettivi per ottenere i fondi europei del Pnrr. Da una parte c'è tutta una serie di artigiani tradizionali come falegnami, imbianchini, piastrellisti e carpentieri, sarti e vetrinisti, ad esempio, che potranno avviare l'attività senza compilare più di ottanta autorizzazioni e altri passaggi burocratici.

Naturalmente la riforma prevede anche di applicare queste semplificazioni ad alcune professioni nate grazie all'avanzamento tecnologico e alla diffusione capillare del web in Italia: dal graphic designer al programmatore di software.

Per alcune particolari pro-



Presidente. Mariano Mussio

fessioni, tra cui il corniciaio, il calzolaio, il fabbro, il tornitore del legno e il gastronomo, rimangono alcune pratiche burocratiche da sbrigare che separeranno queste attività dalle lasciate completamente libere. Si tratta di obblighi ambientali, di salute e sicurezza necessari per le attrezzature utilizzate da questi artigiani».

Il ministro. In merito a questo argomento il ministro Zan-

grillo ha dichiarato: «Rendere più snella la Pa non significa soltanto realizzare il Pnrr, che ci impone di semplificare 600 procedure entro il 2026. Vuol dire renderla anche più veloce ed efficiente e contribuire così alla ripartenza del Paese, alla sua crescita e al suo sviluppo. Gli oneri amministrativi a carico delle imprese che vengono ridotti uniformando il quadro normativo ed eliminando il titolo abilitativo per l'avvio delle attività».

L'Associazione. «Assopadana è fiduciosa delle decisioni prese ma aspetta il testo del decreto per rendersi effettivamente conto della validità dello stesso - si auspica Mussio -. Il Pnrr prevede l'erogazione all'Italia di fondi europei in cambio di precise riforme che rendano più efficiente il nostro sistema produttivo. Uno degli obiettivi principali è proprio ridurre la burocrazia che rallenta i processi di molte aziende e scoraggia gli investimenti dall'estero. La semplificazione delle procedure di avvio di un'attività artigiana contribuisce al conseguimento della missione MIC1-60 del Pnrr, che richiede che entro il 2024 sia ridotto il carico burocratico di oltre 200 procedure diverse. Il decreto Pnrr permette all'Italia di ridurre le procedure a 100 in totale, aggiungendo un altro passo verso il completamento di tutti gli obiettivi prefissati dalla Commissione europea». //